



## **Federazione Impiegati Operai Metallurgici**

*Segreteria di Roma Sud-Ovest*

**Via del Velodromo, 80 – 00179 Roma – Tel. 06.786639–06.7800311**

**Fax 06.7822319**

web: [www.fiomromasud.org](http://www.fiomromasud.org)

e-mail: [fiomrmsud@lazio.cgil.it](mailto:fiomrmsud@lazio.cgil.it)

## **SI DEVE FARE L'INTERESSE DEI LAVORATORI ALTRIMENTI SI VA A CASA!**

Da quando è iniziata la sciagurata storia “dell'affaire Agile/Eutelia” sono stati ben pochi i soggetti che si sono assunti l'onere di rappresentare gli interessi di chi quelle aziende le aveva cresciute, alimentate e sviluppate e che ora subiscono le nefandezze ed i crimini dei loro pseudo manager: le lavoratrici ed i lavoratori.

Così è stato per i vari A.D. ed Amministratori vari che si sono succeduti, intenti a depredare danaro aziendale e a svilire professionalità ed aspettative future.

Lo è stato per molte Istituzioni Locali e Centrali attente a rappresentare interessi specifici e pronte a denunciare i limiti del loro agire, economico ed istituzionale.

Lo è stato per la Politica che, salvo rare eccezioni, ha raccolto la sfida e la rappresentanza delle rivendicazioni dei lavoratori il più delle volte a mero titolo elettorale, propagandistico e quando si è calata nello specifico, tentando proposte e soluzioni, lo ha fatto spesso senza concordarle con i diretti interessati ed in piena e deprecabile autonomia.

Il capitolo riguardante i Commissari e gli Amministratori straordinari non ha purtroppo rappresentato l'eccezione ma ha finito per riprodurre l'aspetto più anomalo e negativo di questa drammatica vicenda.

Infatti coloro che, proprio in virtù della dura battaglia e delle precise denunce che hanno messo in campo i lavoratori, sono stati chiamati a svolgere il loro ruolo (in maniera retribuita, per intendersi) hanno spessissimo messo in campo iniziative incomprensibili ed in aperta contraddizione con l'interesse dei lavoratori stessi. Anzi il più delle volte è sembrato che quest'ultimi costituissero il problema e non la soluzione da ricercare e l'aspettativa da appagare.

L'approccio iniziale con una totale assenza di confronto e coinvolgimento, la sciagurata e personalistica gestione della Cassa Integrazione, la rotazione prevista nell'accordo al Ministero del Lavoro ma mai avviata seriamente, la chiusura di importanti servizi e la successiva esternalizzazione degli stessi (magazzino riparazioni Calenzano, portineria sede Roma etc) dove a fronte di utilizzo di risorse esterne decine di lavoratori sono finiti in Cassa Integrazione e quindi a carico della collettività, la assenza di qualsiasi azione tesa al rilancio dell'azienda sono incontrovertibili fatti che testimoniano che le azioni messe in campo non vanno nella direzione auspicabile e necessaria di una prospettiva futura che consenta, a

fronte delle positive sentenze della magistratura, di risarcire i lavoratori del danno subito.

Se l'impostazione assunta e messa in pratica in questi mesi sarà la stessa che condizionerà il Piano futuro aziendale che Giovedì 11 verrà presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, crediamo che sia doveroso che tutti ne traggano le degne conseguenze.

Quando non si vuol rappresentare i lavoratori è perché si è scelto di rappresentare altri interessi, legittimi o meno. Ma comunque altri interessi!

Questo non è tollerabile per chi ha deciso di mettere la propria vita in discussione pur di avere giustizia!

Abbiamo chiesto un confronto diretto, ampio e coinvolgente delle Istituzioni per trovare soluzioni condivise.

Altro non ci interessa!

Fiom Cgil Roma Sud  
Giovanni Seccia

RSU FIOM ROMA